



Bologna 13.02.2017

**Convenzioni tra CNVVF e Regione Emilia Romagna e nuove prospettive in virtù del DL 177 del 19 Agosto 2016 che smantella il Corpo della Guardia Forestale e aumenta di nuove competenze il CNVVF.**

Attualmente la sinergie tra CNVVF Direzione Emilia Romagna e Regione Emilia Romagna dipartimento di Protezione Civile viene gestita mediante una convenzione quadro sottoscritta il 24.09. 2013.

In base a quella convenzione, annualmente si stabiliscono e vengono finanziati Programmi Operativi Annuali (denominati POA) tra la Regione Emilia Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ministero dell’Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile tramite la Direzione regionale per L’Emilia Romagna CNVVF.

La convenzione appena conclusa operava nei seguenti ambiti:

**Anti incendio Boschivo (A.I.B)**

**Impiego mezzi aerei**

**Soccorso acquatico**

**Implementazione Centro Operativo Regionale (C.O.R)**

**Esercitazioni, formazione ed addestramento personale VVF permanente e volontario**

**Manutenzione mezzi ed attrezzature**

**Acquisto di beni di consumo immediato e servizi**

**Acquisto di beni patrimoniali regionali da concedere in comodato d’uso e servizi**

Il POA 2016 prevedeva risorse per 1.183.000 euro per coprire le voci sopraelencate.

Proprio in questi giorni si sta definendo il rapporto consultivo da parte della Direzione Regionale CNVVF Emilia Romagna sull’esatto impiego ed utilizzo di questo stanziamento.

Anche se riteniamo che il programma appena elencato ha prodotto significativi miglioramenti nella gestione del soccorso da parte del CNVVF che opera nella nostra regione, non possiamo non sottolineare che alcune questioni andrebbero riviste per dare migliori risposte al soccorso.

Di seguito elenchiamo le nostre criticità da migliorare nel prossimo POA 2017;

Sono state stanziare risorse all'art.10 (sia per la fase di preallarme che in quella di attenzione) del POA 2016 per il richiamo di personale non in servizio per affrontare emergenze legate ad incendi Boschivi, così come scritta la nota è di difficile applicazione in quanto il personale operativo del CNVVF non prevede l'istituto della reperibilità, di conseguenza queste risorse stanziare per richiami sono di difficilissima applicazione, tanto è vero che queste risorse non sono state utilizzate, quindi il contributo che ci sentiamo di portare è quello di stanziare come negli anni precedenti al 2016 risorse più importanti di questa voce (siamo passati da 60.000 euro a 18.000 in pochi anni) e specialmente dare una maggior autonomia ai comandi VVF della nostra regione per la gestione di queste ore durante il periodo interessato dagli incendi boschivi.

Su questo aspetto ci preme sottolineare che questa disposizione così come voluta nell'ultimo POA ha portato in qualche occasione durante il periodo estivo a diverse situazioni di emergenza :sedi operative causa personale impegnato su emergenze varie, (specialmente incendi di bosco e sterpaglie) in alcuni casi sono state chiuse anche per diverse ore.

Importante la voce di Esercitazione e formazione di personale permanente e volontario del CNVVF su scenari di calamità regionali, previsti nella convenzione quadro del 24.09.2013, su questa particolare voce ,il POA 2016 prevedeva risorse per 131.000 euro, riteniamo che queste esercitazioni oggi non siano state utilizzate nella maniera migliore, infatti vero è che hanno consentito specialmente al personale del CNVVF della nostra regione di addestrarlo su scenari emergenziali ma a nostro parere queste manovre dovrebbero prevedere scenari complessi dove siano fortemente presenti manovre con la colonna di protezione civile dell'Emilia Romagna, riteniamo inoltre che venga coinvolto, in queste esercitazioni, anche il personale SATI (amministrativo tecnico ed informatico del CNVVF) in quanto la circolare n°1/EM 2011 (che norma le emergenze per il personale Vigile del Fuoco), nell'istituzione e gestione di un campo base in caso di calamità) prevede anche l'utilizzo di queste fondamentali figure professionali.

Questo ragionamento legato alle esercitazioni ed alla formazione viene ancor di più oggi rafforzato con il DL del 19 Agosto 2016 che smantellando il CFS lascia scoperto una serie di prerogative infatti sino all'anno scorso spettava proprio al CFS la gestione e la formazione degli enti di volontariato che partecipavano alla campagna antincendio boschiva (AIB) nella nostra regione.

Il CFS è bene ricordare che fino allo scorso anno faceva convenzioni simili con la regione Emilia Romagna proprio in virtù delle loro competenze in quanto ente che aveva particolari competenze nello spegnimento degli incendi di bosco, anche quest'ultimo quindi sottoscriveva con la regione Emilia Romagna convenzioni annuali dell'ordine circa di quelle del CNVVF anche se le voci di utilizzo di tali risorse erano differenti da quello del Vigili del Fuoco.

Infatti la loro convenzione prevedeva pure il pagamento di canoni di affitto di molti distaccamenti territoriali di Forestali nella nostra regione.

Vorremmo su questo aspetto quindi aprire una serie di ragionamenti, premesso che le risorse che la regione stanziava nella convenzione con la Forestale non trovano tutte riscontro in un ipotetica nuova convenzione da fare tra il CNVVF e la Regione ci sembra ad ogni modo opportuno riversare una parte importante delle risorse che prevedeva la convenzione CFS e regione Emilia Romagna nella futura convenzione con il CNVVF che quindi non dovrà essere più di 1.183.000 euro ma dovrà essere di importo maggiore viste le competenze aggiuntive che graveranno da subito sul CNVVF in materia di incendi boschivi.

Emblematico potrebbe essere il caso della provincia di Parma dove in un solo colpo sono stati chiusi 8 presidi del CFS (Corniglio, Pellegrino Parmense, Solignano, Bardi, Borgo Val di Taro, Parma, Berceto e Monchio delle Corti), in quel territorio dove il piano Nazionale Soccorso Italia in 20 minuti prevedeva la creazione di diversi distaccamenti VVF mai aperti, potrebbe la convenzione futura prevedere risorse per lo meno per garantire l'apertura di un distaccamento stagionale di VVF in quel territorio.

Altro ragionamento importante anche se non strettamente legato alle tematiche di protezione civile ma sanitario riguarda la flotta di elicotteri che aumenterà visto che sono transitati dal disciolto CFS diversi elicotteri al nucleo del CNVVF, sino ad oggi in diverse occasioni abbiamo provato a sollecitare un ipotesi di convenzione tra la sanità regionale e la direzione regionale Emilia Romagna su convenzioni in materia di impiego di nostri elicotteri su scenari dove è fondamentale anche la sinergia con il personale sanitario (emergenze in zone difficilmente raggiungibili da strade ed autostrade, causa blocchi del traffico, frane, terremoti alluvioni etc,etc) ebbene sino ad oggi lo scoglio per cercare di trovare una soluzione era dovuta al fatto che il nucleo elicotteri regionale di Bologna non avesse sufficienti velivoli per poter garantire una simile convenzione. Nell'eventualità quasi certa di un incremento di elicotteri nella nostra regione potrebbe essere opportuno iniziare a ragionare che una simile convenzione oltre a far risparmiare risorse alle casse regionali potrebbe produrre importantissime sinergie per il miglioramento degli standard sanitari nel nostro territorio.

Concludiamo con un aspetto che potrebbe apparire marginale, ma per i numeri ed impegno non lo è, parliamo della disinfestazione nidi imenotteri, a seconda delle stagioni ci siamo trovati a gestire migliaia di interventi di questo tipo, che hanno messo sotto stress il sistema del soccorso già provato dalla carenza cronica di risorse. Tenuto conto della legge regionale 19 del 1982 che assegna le competenze alle USL, assodato che quest'ultime non provvedono a questo servizio, prendiamo atto della necessità di dare una risposta al cittadino. Oggi in convenzione ci vengono erogati fondi per il veleno e per le attrezzature necessarie, risorse esigue, oltre a non consentirci di dotarci di tutta l'attrezzatura necessaria, esse non coprono in alcuna misura i costi sostenuti per movimentare i mezzi. Sarebbe dunque opportuno mettere in convenzione risorse maggiori che tengano conto dei costi oggettivi e inoltre prevedere la possibilità di formare squadre ad hoc, sul modello di quelle AIB, da richiamare nei periodi di maggior bisogno, vedi quando sciamano gli imenotteri. Questo per non incidere in determinati periodi sul servizio di soccorso ordinario.

USB VVF Emilia Romagna